Rassegna stampa
19-20-21 novembre 2022

**20 novembre**

CONFCOMMERCIO
LECCO
*Presenti, futuro*



# Natale senza luminarie e luci sugli alberi I negozi cercano alternative più green

**Casatenovo.** La conferenza dei sindaci del Casatese aveva chiesto ai commercianti di aderire
Brambilla: «L'illuminazione non porta clienti, ma contribuisce a rendere allegro il paese»

CASATENOVO
**LORENZO PEREGO**

L'associazione Commercianti Casatesi si adegua all'invito del sindaco **Filippo Galbiati** a non installare le luminarie natalizie per contribuire al risparmio energetico che i primi cittadini della zona vogliono portare avanti e che hanno discusso nell'ambito della conferenza dei sindaci del Casatese.

**La decisione**

Casatenovo resterà così senza luminarie, anche se tutto era già pronto per la loro installazione.

Lo spiega il presidente dell'associazione **Stefano Brambilla**, che ha portato la questione in assemblea: «Il sindaco mi ha comunicato questa intenzione dell'amministrazione comunale, che negli anni scorsi ci consentiva di collegarci alla rete comunale per l'alimentazione, evitandoci tutti i problemi di sicurezza per i contatori. All'inizio ero perplesso, ho sottoposto la questione alla nostra assemblea e tutti sono stati d'accordo nel non farle per contribuire al risparmio energetico, ecco perché non si faranno, sarà per l'anno prossimo, sperando che le cose migliorino».

I commercianti avevano prenotato in anticipo, già dal mese di agosto, le tipologie di luminarie, ci sarebbero stati 67 festoni, dal costo di circa 180 euro ciascuno, Iva compresa, e due alberi di Natale alti 10 metri, uno in più dell'anno scorso, per un costo globale stimato di circa 10 o 11 mila euro.

**Iniziative antispreco**

«Il consumo stimato di queste luminarie - spiega ancora Brambilla - è basso, circa 2 Kwh al giorno, come il lavaggio di una lavatrice più o meno».

«Avevo inizialmente ipotizzato con il sindaco una riduzione dell'orario di accensione, magari spegnendole alle 23 o a mezzanotte, proprio per contribuire all'iniziativa antispreco - conclude Brambilla - Intendiamoci, le luminarie non portano più clienti, ma contribuiscono a fare festa, a rendere un po' più allegro il paese. I miei colleghi, me compreso, hanno valutato che sarebbe stato meglio non farle del tutto e quindi ci siamo adeguati all'invito dell'amministrazione comunale».

«Concordo con questa decisione - aggiunge **Roberta Cereda**, una delle factotum dell'associazione, che ha contribuito a lanciare e con cui ha organizzato diverse iniziative tra cui le notti bianche - ma nel mio piccolo cercherò di addobbare la mia attività, magari con un vetro dipinto da mettere in vetrina, come fanno in Francia». Come detto le luminarie vere e proprie saranno bandite anche da altri paesi. «Si tratta di Barzago, Barzanò, Bulciago, Casatenovo, Cremella, Cassago, Missaglia, Monticello, Sirtori e Viganò ci è stato spiegato».

Ci saranno comunque alcuni piccoli segni, come a Cassago dove verrà illuminato un piccolo albero in centro paese, oppure si punterà sui presepi.

Piazza Mazzini in centro a Casatenovo

Stefano Brambilla

Filippo Galbiati

> Previsti segni come a Cassago dove per esempio sarà illuminato un piccolo albero

©RIPRODUZIONE RISERVATA